



Chiama e risparmi sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 36 - lunedì 6 febbraio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Torniamo alla guerra di Lawrence d'Arabia. Torniamo al saluto romano. Con la devolution siamo



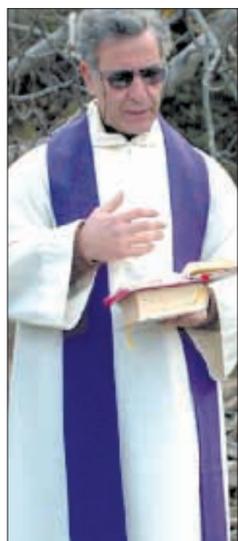
tornati a prima di Garibaldi. Torna l'antisemitismo. Torna la paura di Darwin. La storia pare essersi

stancata. Speriamo di progredire nei prossimi cinque anni».

Umberto Eco, "Che tempo che fa", Raitre, 5 febbraio

Turchia, islamico uccide prete italiano

A Trebisonda sedicenne entra in chiesa urlando "Allah è grande" poi spara contro don Andrea Santoro. Il vescovo: è l'odio religioso



Fontana e Monteforte a pagina 10

GUERRA DELLE VIGNETTE

Beirut dopo Damasco Incendiato il consolato danese

LA GUERRA delle vignette dilaga: dalla Siria al Libano. A Beirut è stato assaltato il consolato della Danimarca: un manifestante è morto tra le fiamme. Enzo Biagi: «Si alla satira ma non deve ferire i credenti».

De Giovannageli e Fontana alle pagine 8-9



Foto di Adnan Hajj/Reuters

Commenti **IU**

Vignette proibite

CHI SOFFIA SUL FUOCO

SIEGMUND GINZBERG

La buriana spaventosa sulle vignette di Maometto mette a nudo quanto poco ne sappiamo della complessità del mondo islamico, come sia facile per dei malintenzionati appiccare incendi dolosi sul più banale incidente, giocare sulle più artificiose sensibilità. E di quanto poco una gran parte dei musulmani sappiano dell'Occidente. Colpisce ad esempio come le proteste ignorino totalmente che dalle nostre parti non sono (o almeno non dovrebbero essere) i governi a decidere quel che viene pubblicato sui giornali.

segue a pagina 8

Premier e giustizia

LA LEGGENDA DEL PERSEGUITATO

GIAN CARLO CASELLI

Credevo di essere un caso unico, in magistratura. Soltanto a me, infatti, il Parlamento ha dedicato espressamente una legge. Una legge "contra personam" che, violando regole elementari, mi ha espropriato di un diritto: quello di concorrere - alla pari con altri colleghi - alla carica di Procuratore nazionale Antimafia. La mia autostima, lo confesso, ne era persino lusingata, convinto come sono di essere stato colpito solo perché ho sempre cercato di fare il mio dovere. Ma da qualche giorno la mia autostima ha subito un duro colpo.

segue a pagina 26

All'interno

POLIZIOTTI FERITI

Arriva Borghezio duri scontri a Livorno
Di Majo a pagina 11

CONGRESSO SDI

Chiude Emma Bonino e attacca Berlusconi
Collini a pagina 6

PARLA LA RESPONSABILE DS

Pollastrini: «Si vince con il voto delle donne»
Andriolo a pagina 5

TEATRO

I comunisti di Ronconi parlano di noi
Gregori a pagina 17

Televisione del premier, l'Unione alza la voce

«Contro le aggressioni diremo la verità al Paese». Gentiloni, Vigilanza Rai: il faccia a faccia solo ad armi pari

LA CONTROFFENSIVA Il centrosinistra deciso a non inseguire Berlusconi: «Spiegheremo il fallimento del governo». Lui intanto continua a occupare la tv. Retequattro gli regala ore di presenza, interviene l'Authority

Carugati, Lombardo e Rezzo alle pagine 2, 3 e 4

INTERVISTA A LUCIANO VIOLANTE

«Gioco di squadra per smascherare Berlusconi»

Zegarelli a pagina 2



Staino



LETTERE A "L'UNITÀ"

«Caro centrosinistra, è ora di gettarsi nella mischia»

«Non tiriamoci indietro. Se abbiamo qualcosa da dire non possiamo avere paura delle provocazioni di Berlusconi». I lettori de *L'Unità* scrivono e si confrontano: Prodi deve andare o meno in tv per il faccia a faccia con Berlusconi?

«Di argomenti per poter zittirlo ce ne sono a volontà» scrive Matteo. Insiste Annamaria: «Prodi cosa aspetta? Bisogna ribadirlo fino allo sfinito che quello ha ridotto l'Italia a livelli inimmaginabili di bassezza e volgarità». «No, accettare il confronto televisivo sarebbe legittimare i suoi insulti» ribatte Damiano.

«Giriamo a vuoto davanti all'impeto del premier: c'è fiacchezza, la campagna elettorale dell'Unione è atona, perché aggiungere un Aventino televisivo?» si domanda Lino.

In tanti però chiedono che il duello ci sia, a patto però di avere regole certe, come nel modello americano. E c'è chi propone «tempi cronometrati»: «Finito il tempo si stacca il microfono. E si passa ad altro, così si parlerà delle cose che davvero ci stanno a cuore, senza bugie». Il dibattito intanto prosegue, anche sui forum de *L'Unità on line*.

a pagina 2

ARBITRI, UNA DOMENICA DA FISCHIARE

NOI & LORO MAURIZIO CHERICI

I Giochi della paura

STANNO PER COMINCIARE le Olimpiadi, saranno le bellissime olimpiadi dagli sci blindati, ma alle blindature nessuno fa caso. Siamo ormai abituati a convivere con le ombre. Occhi che spiano, nastri che ascoltano. Gli orribili grandi fratelli o il sottosviluppo delle isole dei famosi sono una pallida imitazione Tv delle reti invisibili che registrano ogni gesto ed ogni voce di noi gente normale. E quando la gente normale corre a guardare il grande avvenimento, i filtri delle precauzioni non danno fastidio: sono parte della quotidianità, fanno solo respirare chi è dentro evitando di pensare alle rabbie di chi è fuori. Non sempre è andata così. Le Olimpiadi hanno consolato la convalescenza del dopoguerra riunendo «nei valori dello sport giovani e meno giovani di Paesi lontani». Nuotavano, correvano, sciavano abbracciandosi nell'utopia di una fraternità ritrovata. Rimarginava le ferite degli eserciti su macerie non ancora ricostruite. Mai più bombe e cannoni, ne eravamo sicuri.

segue a pagina 27

Vincono Juve, Inter e Fiorentina in una domenica "nera" per il settore arbitrale. A Torino i bianconeri battono l'Udinese grazie a un gol di Del Piero in evidente fuorigioco. Si lamentano i friulani per un rigore non concesso loro dal signor Dattilo. Proteste anche a Livorno, dove il Messina in svantaggio di due gol (doppietta di Lucarelli) ha pareggiato il conto con due contestati rigori (realizzati da Di Napoli) il secondo dei quali decretato a 5 secondi dalla fine dal signor Rosetti. Intanto, in classifica, l'Inter resta a - 8, con una partita convincente (undicesima vittoria) suggellata da una rete di Cruz. La Fiorentina, con il solito Toni (22 reti) supera il Lecce e mantiene le distanze dalla Roma.

nello sport

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito
800-929291

VUOI VEDERE CHE L'ITALIA CAMBIA DAVVERO.®

WWW.VUOIVEDERECHÉ.IT

